

**Mondiali 2030,
Fifa: "Saranno
in Marocco,
Spagna, Portogallo"**

a pagina 6



**Champions
League:
Celtic-Lazio 1-2**

a pagina 7



**Champions
League: Borussia
Dortmund-Milan
0-0**

a pagina 7



Le parole del presidente del Consiglio dei Ministri a SkyTg24

Meloni: "Scontro in Ue? Mio unico fronte è con scafisti"

"Ho un unico fronte aperto sull'immigrazione, è il fronte con i trafficanti di esseri umani". Lo ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in una intervista a Sky Tg24, nell'ambito delle celebrazioni 'Sky 20 anni'. "Non abbiamo combattuto secoli fa la schiavitù per vederla tornare nel terzo millennio sotto nuove forme. E il la-



a pagina 5

voro che sto portando avanti è un lavoro deciso di gestione dei flussi migratori che significa fermare la migrazione illegale e gestire la migrazione legale". "A livello europeo mi pare che si siano fatti, in termini di lettura, passi avanti molto importanti" sul fronte dell'emergenza migrazione.

a pagina 2

**ZELENSKY: "HO INVITATO IL PAPA,
SAREI LIETO SE VENISSE A KIEV"**



a pagina 3

**CittadinanzAttiva sulle liste
d'attesa: disastro nel Lazio**



a pagina 5

Bonus bollette: arriva la proroga autunnale

La decisione con le spese che andranno ad impattare anche con i beni di prima necessità

L'iniziativa governativa, proposta con il decreto legge n. 131 del 29 settembre 2023, funge da ammortizzatore temporaneo contro l'ondata di aumenti delle bollette di luce e gas, scongiurando, almeno per il trimestre autunnale, ulteriori tensioni sul bilancio delle famiglie italiane. In Particolare, ci riferiamo, all'annuncio ufficiale del prolungamento per altri tre mesi del bonus bollette illumina un scenario economico nazionale ombreggiato da crescenti ta-



riffe energetiche e da un panorama internazionale teso e incerto. Come viene spiegato in un interessante articolo ospitato dal Blog di ProntoBolletta, il sostegno economico, già previsto nei mesi precedenti, vedrà dunque una sua estensione per ottobre, novembre e dicembre, al fine di mitigare - per quanto possibile - il peso delle bollette mensili sia del gas che della luce, che hanno registrato rialzi significativi nell'ultimo periodo.

a pagina 4

Tela PONTINA **TOPTTEL** **EUROPA TV** **amicity** **CPS** **GARI TV** **GTV**
CanaleZero **SuperNova** **ROMA**

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

Le parole del presidente del Consiglio dei ministri in un'intervista a SkyTg24

Meloni: "Mio unico fronte è con scafisti"

"A livello europeo mi pare che si siano fatti passi avanti molto importanti"



"Ho l'impressione che l'Italia in passato non avesse posto la questione con determinazione. Vengo dal vertice dei Paesi del Sud Europa, vengo da una visita della presidente della Commissione europea von der Leyen a Lampedusa. Mi pare che si usino parole chiare". Il no del presidente tunisino Kais Saied ai fondi Ue "elemosina"? "Penso che Saied si rivolgesse alla sua opinione pubblica, dopodiché Saied non dice niente di quanto anche l'Italia sostiene: il rapporto con i paesi africani deve cambiare", mettendo fine a "un approccio paternalistico, come se fossimo superiori, che non è il modo giusto di affrontare la questione". La strada, per Meloni, è lavorare "con rispetto, da pari

a pari, e con un partenariato strategico, non possiamo chiedere: 'vi paghiamo per fermare i migranti'. Il punto è se siamo in grado di avviare una cooperazione a 360 gradi, seria", basata su "una crescita di cui beneficino tutti". No a un approccio "dall'alto in basso, dice Saied e io condivido". Le riforme "sono tutte importanti perché si tengono tutte insieme". Sui tempi "vorrei già nella legge di bilancio inserire una prima applicazione della riforma fiscale e immediatamente dopo la legge di bilancio portare la riforma costituzionale". Sono "importanti" anche "l'autonomia e la riforma della giustizia", puntualizza, e "vorrei che il prossimo fosse l'anno in cui le mettiamo tutte in cantiere".

"Gli investimenti che facciamo col Pnrr domani porteranno un beneficio, ma oggi sono un investimento, sono un costo. Quindi non mi si può, non voglio dire far pagare, ma non si può non considerare lo sforzo che si sta facendo, perché sono strategie che abbiamo fatto insieme". "Di errori ne avrò fatti diversi, perché chi fa sbaglia, più fai più puoi sbagliare - dice la presidente del Consiglio -. Penso che questo vada valutato alla fine perché io mi sono data delle strategie, ho fatto delle scelte e poi l'efficacia di quelle strategie a valle si dovrà valutare, però credo che vada valutata nella lunga distanza". "Sul piano delle cose più semplici - ragiona -, sicuramente avrei potuto co-

municare di più io personalmente sulle scelte che faccio, perché le faccio, alla fine è il vantaggio che ha chi fa le proprie scelte in coscienza, non dover nascondere niente. Magari sulla comunicazione avrei potuto essere più presente, magari delle volte bisogna rispondere di meno alle provocazioni, che sono fatte apposta per farti perdere tempo, però sono piccole cose. Sulla strategia va valutato a valle ma escludo di non avere fatto errori, non sarei umana. Io ho deciso di fare, di mettere la faccia sulle cose difficili, non sono una persona che si nasconde, non sono una persona che quando il tema è difficile dice 'vai tu'. Vado, e chiaramente può andare bene e può andare meno bene, anche perché non dipende solamente da te e te ne assumi la responsabilità perché questo è il lavoro della politica". "La posizione del governo è sempre la stessa: io non ho cambiato idea sul tema del Mes. Ma, al di là di quello che si

pensi nel merito dello strumento, penso che chi oggi propone di aprire questo dibattito non faccia un favore all'Italia in ogni caso, che si sia favorevoli o contrari. Banalmente, perché non ha senso discutere uno strumento se non si conosce qual è la cornice all'interno della quale quello strumento si inserisce". "Faccio un esempio facile: il Mes richiama i parametri del vecchio Patto di Stabilità. Ora, se tornassero per noi sarebbe oggettivamente un problema, per noi e per la stragrande maggioranza dei paesi europei, quasi tutti in buona sostanza - ha aggiunto -. È evidente che non tenere in considerazione questi due elementi è un modo miope, il solito approccio ideologico con cui valutiamo degli strumenti, con cui delle volte affrontiamo questo dibattito in Italia". "Non ho cambiato idea sullo strumento ma indipendentemente da questo, sono sempre una persona che guarda le cose con pragmatismo - ha conti-

nuato -, penso che questo dibattito vada aperto a valle di un dibattito che stiamo facendo, particolarmente sul tema della governance, senza il quale diventa impossibile anche ragionare di uno strumento che si inserisce in questa dinamica e che va considerato in questa dinamica". "Sugli aiuti" a Kiev "siamo sempre stati al fianco dell'Ucraina ed è quello che continueremo a fare compatibilmente con le richieste che arrivano e con la necessità di non sguarnire e non compromettere la nostra sicurezza. Ci sta lavorando il ministero della Difesa". "Sono una persona di destra. Chi è di destra come me, ha rispetto dei servitori dello Stato, rispetto della separazione dei poteri, rispetto delle istituzioni della Repubblica" dice Meloni. "Per quello che mi riguarda, non c'è nessun fronte aperto con la magistratura, ma questo non mi impedisce di dire che se una sentenza è incomprensibile, è incomprensibile".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Il presidente ucraino intervistato a SkyTg24: "sarò molto lieto se verrà a Kiev"

Zelensky: "Ho invitato il Papa"

Punta il dito contro Mosca: "La Russia non è interessata alla pace"



Ho "invitato Papa Francesco a Kiev" e sarò "molto lieto se verrà in Ucraina". Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky intervenendo a Sky Tg24 rinnova il suo invito al Pontefice sottolineando che "innanzitutto dobbiamo focalizzarci sulle questioni umanitarie, sul ritorno dei bambini deportati in Ucraina nella Federazione russa - afferma evocando la mediazione avviata in tal senso dalla Santa Sede - e questo è un compito molto importante. Sarei molto lieto - rilancia - di avere l'appoggio e il sostegno dell'Italia su questo". Quanto alla possibilità di arrivare alla pace più volte invocata proprio da Papa Francesco, Zelensky è scettico e punta il dito contro Mosca: "La Russia non è interessata alla pace" e il presidente russo Vladimir Putin "farà saltare qualsiasi negoziato" perché "non vuole la fine

della guerra", ma "andare avanti e occupare l'Ucraina". Zelensky ricorda il coinvolgimento del "Vaticano, della Turchia, ma il risultato è sempre lo stesso. Nessuno è riuscito" ad arrivare ai negoziati. "E non perché i leader in campo non siano forti, ma perché il presidente della Federazione russa non vuole la fine della guerra". "Questa è la guerra più importante nel mondo occidentale. E' importante capire - sottolinea - quello che stanno facendo gli ucraini: facciamo di tutto per far sì che questa guerra sia l'ultima guerra non solo in Ucraina, ma in tutto il mondo per assicurare il rispetto dell'integrità territoriale e il rispetto della vita umana. E' molto importante - riconosce quindi Zelensky - questo sostegno dell'Europa e di tutto il mondo che ci permettono di unire tutte le

forze nella nostra lotta contro la Federazione russa. Siamo riusciti a difendere la nostra terra e a non consentire alla Federazione russa di occupare il nostro Paese". "Sono convinto che gli Stati Uniti e l'Unione europea sono dalla nostra parte e resteranno con noi", afferma ringraziando "il presidente Biden e i leader della Ue" affermando che "faremo di tutto per non perdere questo sostegno". Come ucraini "non abbiamo nessuna intenzione di arrenderci", mentre "la Federazione russa è più debole rispetto a come era all'inizio di questa guerra. L'intenzione dei russi è quella di congelare il conflitto, ma questo non sarà di aiuto per l'Ucraina. Qualsiasi pausa significa aiutare la Federazione russa", aggiunge. Certo, ammette, "tutti vorrebbero vedere risultati veloci sul campo di battaglia, ma

questa è su vasta scala e sta andando avanti per quasi due anni". La minaccia nucleare da parte della Russia tuttavia non lo spaventa: "Non è una manifestazione di forza, ma di debolezza" perché "significa che gli altri metodi di battaglia sul campo e gli strumenti diplomatici non hanno portato al risultato che volevano", rileva. "Volevano distruggere l'indipendenza ucraina in un paio di settimane e hanno perso la battaglia diplomatica quando siamo riusciti a riunire tutti i Paesi del mondo. Uccidere e torturare gli ucraini - ricorda Zelensky - è stata la dimostrazione che non sono riusciti a vincere sul campo di battaglia e adesso li stiamo respingendo passo dopo passo dalla nostra terra". Per questo, ribadisce il Presidente, "è importante che i nostri alleati non siano stanchi, che siano motivati

come noi. Noi resistiamo e siamo fiduciosi", aggiunge. Quanto all'appoggio Usa riconosce agli Stati Uniti il ruolo di "leader" nel sostegno all'Ucraina per "la difesa della democrazia". "Sento che c'è il sostegno che viene dagli Usa, dalla Casa Bianca, dal Congresso", prosegue, puntualizzando che "gli Usa assicurano sostegno in questi tempi molto difficili anche se sono state espresse varie opinioni". "Ma - rimarca - la maggior parte è a sostegno dell'Ucraina e sono convinto che avremo questo sostegno anche in futuro". Quanto al futuro dell'Ucraina "sicuramente farà parte dell'Ue", afferma deciso, ricordando di essere stato "invitato a Granada ma - sottolinea - dovete capire che io sono il presidente di un Paese in guerra" e "non posso garantire tutte le mie vi-

sioni". "Abbiamo tante questioni da risolvere e una di queste è la difesa antiaerea e mi concentrerò su queste questioni se dovessi incontrare i leader dell'Ue". Zelensky esprime quindi la sua "gratitudine a Giorgia Meloni" con la quale afferma di avere "un rapporto umano e personale" che si basa "su valori comuni. I nostri rapporti sono basati su principi di onestà e di correttezza". Quindi ricorda di aver avuto con il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani "colloqui fruttuosi". "Non vorrei perdere i buoni rapporti che abbiamo con l'Italia", sottolinea Zelensky, aggiungendo che "so che l'Italia ha le sue sfide e anche che subisce una forte campagna da parte della Federazione russa che spende milioni per distruggere le relazioni tra le nazioni dell'Europa e del mondo".

Una diminuzione secondo l'Istat rispetto al trimestre precedente

Reddito famiglie in calo dello 0,1%



Il reddito disponibile delle famiglie è diminuito dello 0,1% secondo l'Istat rispetto al trimestre precedente. I consumi sono cresciuti, invece, dello 0,2%. La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stimata al 6,3%, in diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. A fronte di una sostanziale stazionarietà dei prezzi, il

potere d'acquisto delle famiglie è diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. Nel secondo trimestre dell'anno a propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stimata al 6,3%, in diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Lo comunica l'Istat. Con riferimento alle famiglie, commenta l'Istituto, l'au-

mento della spesa per consumi finali, nonostante la lieve flessione del reddito disponibile, si riflette in una flessione della propensione al risparmio, che già da diversi trimestri si attesta sotto i livelli pre-Covid. La pressione fiscale nel II trimestre dell'anno è stata pari al 42,0%, stazionaria rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il mestiere dell'economista è spesso percepito come un mestiere astratto

A Torino 'Il polso dell'economia'



Il mestiere dell'economista è spesso percepito come un mestiere astratto. L'interrogativo che ricorre è: ma a che serve? E sebbene l'economia si occupi di questioni assai concrete come il lavoro, i prezzi, la crescita, le imprese, il reddito, la ricchezza e la povertà, spesso le analisi statistiche e le diagnosi economiche si rivelano mutevoli e incerte. A Torino la Banca d'Italia affronta questi temi e il pregiudizio che ne deriva nella settima tappa dell'iniziativa "In Viaggio con Bankitalia", ulteriore segnale dell'attenzione che l'Istituto dedica alla ricerca economica e all'analisi statistica, con l'impiego risorse notevoli che contribuiscono a delineare lo scenario nel quale si collocano le azioni e le decisioni della banca centrale. "Il polso dell'economia" s'intitola l'evento che, il 5 ottobre a Torino, aprirà la settima tappa di "In viaggio con la Banca d'Italia - cultura finanziaria, persone, istituzioni", iniziativa iti-

nerante dell'istituto per diffondere le competenze basilari di economia e finanza tra i cittadini e dialogare con loro. L'evento si terrà dalle 10 alle 12 all'Auditorium Vivaldi in Piazza Carlo Alberto e, come gli altri della due-giorni torinese, sarà aperto a tutti (su prenotazione). Considerata la storica imprenditorialità del Piemonte, protagonista sarà l'impresa: partendo dal tema dell'analisi economica, il confronto si concentrerà sul cambiamento del sistema produttivo e sulle sfide per le aziende nell'operare sul mercato e sostenere lo sviluppo delle comunità. Apriranno con i saluti istituzionali il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il sindaco di Torino Stefano Lo Russo e il direttore della sede torinese della Banca d'Italia Lanfranco Suardo. Seguirà un intervento di Sergio Nicoletti Altissimi, capo del dipartimento di Economia e statistica della Banca d'Italia, e una tavola rotonda alla quale parteci-

peranno Davide Vannoni, professore di economia applicata all'Università di Torino, Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte, Francesca Lotti, dirigente del servizio Struttura economica della Banca d'Italia, e Marco Zatterin, vice direttore della Stampa. A moderare e condurre il dialogo con il pubblico sarà Paola Ansuini, responsabile per la Banca d'Italia della comunicazione in materia di cultura finanziaria e tutela. L'evento è aperto al pubblico, con ingresso gratuito su prenotazione (qui) fino a esaurimento posti. I partecipanti possono interagire e dialogare con i relatori prendendo parte a sondaggi in diretta e ponendo domande attraverso un'app dal proprio cellulare. Per maggiori informazioni sulla tappa di Torino è possibile consultare il programma sul sito di "In viaggio con la Banca d'Italia", scrivere a inviaggio@bancaditalia.it e seguire gli account della Banca d'Italia su X (ex Twitter), LinkedIn e YouTube.

La decisione funge da ammortizzatore temporaneo contro l'ondata di aumenti che riguardano le bollette di luce e gas

Bonus bollette: la proroga autunnale come sostegno alle famiglie

Inoltre, un focus particolare viene posto sulle fasce di popolazione con un indice ISEE non superiore a 15.000 euro, mentre si ampliano i margini per le famiglie numerose, per le quali la soglia ISEE è fissata a 30.000 euro, a condizione che abbiano almeno quattro figli a carico. "Questa mossa - spiega il Blog di ProntoBolletta - segue la traiettoria delineata da precedenti provvedimenti legislativi, come il decreto legge n. 79/2023, il quale aveva destinato un'ulteriore quota di 110 milioni di euro per il sostegno energetico nel terzo trimestre dell'anno. Pertanto, l'attuale proroga si configura come un prolungamento di quella rete di sicurezza, intesa a proteggere le economie domestiche dalle fluttuazioni delle tariffe del mercato energetico, già aggravate da una previsione di aumento del 18,6% delle tariffe energetiche nel prossimo trime-



stre". Il cambio di stagione porta con sé non solo la mutazione del paesaggio autunnale, ma sancisce anche un periodo economicamente delicato per le famiglie in Italia. L'autunno 2023 segna infatti una fase di significativi rincari che permeano diversi ambiti della vita quotidiana, dando vita a un clima di tensione e incertezza nei bilanci domestici. Il far-dello economico si estende

ben oltre le classiche spese fisse, come mutui e bollette, arrivando a impattare anche la spesa per i beni di prima necessità. Le famiglie italiane, pertanto, si trovano a dover fare i conti

con un sensibile aumento delle uscite mensili, che abbracciano diversi settori, tra cui alimentari, assicurazioni e carburanti. Dunque, in tal contesto, anche la spesa energetica spesa non

si sottrae a questa tendenza, registrando anch'essa incrementi che aggravano ulteriormente la situazione. Quindi, nonostante l'indiscutibile necessità di tale intervento nel breve termine - evidenzia ancora lo studio di ProntoBolletta - emerge allo stesso tempo l'impellente richiesta di una visione strategica più ampia e strutturata, capace di indirizzare il Paese verso un

percorso di maggiore indipendenza energetica. La proroga del bonus bollette, seppur essenziale nell'immediato, solleva infatti interrogativi circa le future azioni del governo in materia di sostenibilità e autonomia energetica. "Il contesto - conclude l'articolo pubblicato dal Blog di ProntoBolletta - richiede, oltre a soluzioni tampone come il bonus, una riflessione e un'azione più radicata, volti alla diversificazione delle fonti energetiche e all'implementazione di politiche che favoriscano l'efficienza ed il risparmio energetico. La sfida per l'esecutivo sarà quindi quella di bilanciare le esigenze attuali con una pianificazione che sappia guardare oltre l'emergenza, strutturando un percorso che conduca l'Italia verso un futuro energetico più sostenibile e meno esposto alle variabilità dei mercati internazionali".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

La maggioranza respinge al mittente le accuse di un 'allarme tagli' Sanità: 'Nessun allarme' conti

Nessun allarme dal fronte sanità. La maggioranza respinge al mittente le accuse di un 'allarme tagli' in manovra che condurrebbe il sistema nazionale verso il baratro. Opposizioni "inconcludenti", per Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, che colgono la lettura della Nadeff "come l'occasione per alzare un polverone su presunti tagli alla sanità da parte del governo di Giorgia Meloni". Per Foti un "allarme ingiustificato: arriveranno fondi con il rinnovo dei contratti per i medici e il potenziamento degli stipendi dei dirigenti del comparto sanità. Il governo, poi, conta di utilizzare al meglio i fondi del Pnrr, in cui è previsto un finanziamento di oltre 15 miliardi. Nessun allarme dunque". Ma sul tema le opposizioni vanno all'attacco, anche se - in questo caso, a differenza di quanto accadde con il salario minimo - almeno per il momento, in ordine sparso. Perché se da una parte la segretaria del Pd Elly Schlein pensa che quello della Sanità sia "un terreno su cui sono possibili convergenze con altre forze di opposizione, perché siamo tutti preoccupati sui tagli



alla Sanità pubblica che sta portando avanti il governo Meloni", il leader di Azione Carlo Calenda, qualche giorno fa, aveva denunciato un'interruzione "per ragioni a noi sconosciute" del lavoro con le altre opposizioni "a partire dal Pd, sul piano della sanità per la legge di Bilancio. Va ripreso rapidamente". E oggi, dal palco delle celebrazioni 'Sky 20 anni', arriva la stoccata di Conte, rivolta in particolare proprio al leader di Azione e alla segretaria del Pd. "Con il Pd sul salario minimo abbiamo lavorato insieme, senza fari accesi, abbiamo trovato un accordo e lo abbiamo condiviso. La sanità è un capitolo enorme e noi stiamo mettendo a fuoco le nostre proposte, ci confronteremo, certo. Chi ha rifiutato il confronto? E lo dico a Schlein, a Calenda e a tutti quanti: se uno va

prima in tv a dire 'queste sono le nostre proposte' non può funzionare. Sul salario minimo abbiamo lavorato a fari spenti". Eppure, nel merito delle critiche le opposizioni si trovano. Per Schlein "l'obiettivo del governo Meloni è chiaro: smantellare il sistema sanitario nazionale. Con i miseri investimenti destinati alla sanità pubblica, la destra privilegia quella privata. Il tutto a discapito dei cittadini che non possono permettersi le cure e sono costretti ad affrontare lunghe liste d'attesa" e anche Conte chiarisce che "la sanità è un tema complesso, per noi è fondamentale che rimanga pubblica". Calenda, anche lui alle celebrazioni 'Sky 20 anni', ai ribadisce che "non voteremo lo scostamento di bilancio ammesso che non ci siano risorse in più per la sanità.

Un disastro nel Lazio. Elio Rosati: «Urge attivare percorsi di garanzia» CittadinanzAttiva sulle liste d'attesa

Ad 8 mesi di distanza dalla precedente rilevazione, Cittadinanzattiva Lazio ha diffuso oggi i dati del nuovo monitoraggio sui temi di attesa nel Lazio per le prestazioni in ambito sanitario, a cui hanno partecipato 792 cittadini, di cui il 67% donne. L'82,2% risiede nella Provincia di Roma; 7,1% risiede nelle Province di Latina e Frosinone, il 3% dalla Provincia di Viterbo, lo 0,6% dalla Provincia di Rieti. La ASL RM1 totalizza un 21,2% di risposte (era al 27% a febbraio); ASL RM3 15,2% (era al 16,2%); ASL RM 4 13,1% (era al 15,2%); ASL RM2 17,2% (era al 13,5%). Via via tutte le altre ASL territoriali. 36,4% hanno segnalato la difficoltà a prenotare prestazioni sanitarie (era 36,5% a febbraio); il 17,2% (17,6% a febbraio) ha segnalato Mancato rispetto dei codici di priorità previste (i famosi codici U,B,D,P); 15,2% (17,6% a febbraio) tempi lunghi di attesa al CUP per parlare con operatori, un sensibile miglioramento del servizio. Il 11,1% (10,8% a febbraio) delle segnalazioni riguardano la voce del Medico che non prenota/prescrive successivi controlli. Con il 40,8% (era 42,5% a



febbraio) gli Esami diagnostici è la voce maggiormente problematica, seguita con il 24,5% (era 28,8% a febbraio) dalle Prime visite specialistiche, l'8,2% dagli Interventi chirurgici (dato uguale a febbraio), 10,2% (5,5% a febbraio) Visite controllo/Follow up, 3,3% (era 4,1% a febbraio) Screening Oncologici. Le 4 tipologie di tempi previsti nelle prescrizioni (U urgente entro 3 giorni, B Breve entro 10 giorni, D Differibile entro 30 giorni, P Programmata entro 120 giorni) vengono sistematicamente non rispettati, con un rapporto che va da 1 rispettata ogni 2 non rispettata Urgente (come a febbraio); 1 a 3 per Breve (come a febbraio); 1 a 6 Differita (era 1 a 5 a febbraio); 1 a 2 Programmata (come a febbraio). Il 33,7% (era 35,7% a febbraio) è dovuto andare in una ASL differente dalla propria; il 29,3% (era 28,6% a febbraio) è andato in un Distretto della propria ASL

ma non nel proprio di residenza; il 22,8% (era 21,4% a febbraio) ha trovato la prestazione nel proprio Distretto di residenza. Il dato molto preoccupante riguarda il 22,6% delle persone che ha dichiarato di non aver fatto la prestazione, con un aumento rispetto a febbraio del 2,6%. Per il 36,5% (era il 50%) a causa della distanza troppo importante dal luogo di residenza; per il 25% (era il 18,4%) la Disponibilità economica; per il 21,2% (era il 15,8%) la Disponibilità di tempo. Il 40,9% (era 41,4%) ha fatto la prestazione nel Pubblico. Il 20,4% (era 20%) l'ha fatta in Intramoenia. Di questi l'83,8% (era il 79,3%) ha fatto la prestazione in Intramoenia perché non aveva garanzia che nel pubblico avrebbe fatto in tempo; il 10,8% (era il 13,8%) è stato inviato dal CUP per tempi lunghi nel Pubblico. Inoltre, il 6,5% (era 8,6%) ha fatto la prestazione in Extramoenia; il 4,3% (era il 5,7%) ha fatto la prestazione Fuori Regione. Una ulteriore parte delle segnalazioni è giunta tramite i social media, e sebbene non siano parte delle analisi dei dati, forniscono un interessante "termometro" delle persone.

Dicono che si lavano i denti tutte le volte che possono appena finito di mangiare Salute orale: 7 su 10 soddisfatti

"Sette italiani su 10 sono soddisfatti dello stato di salute della propria bocca. Emerge una certa consapevolezza tra il legame delle tracce di cibo sui denti e la possibilità di sviluppare carie, quindi, citano comportamenti virtuosi e dicono che si lavano i denti tutte le volte che possono subito dopo avere finito di mangiare". Così Stefania Fregosi, responsabile del dipartimento Healthcare di Ipsos Italia, a margine dell'evento di inaugurazione del 43esimo mese della prevenzione dentale. L'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) e Mentadent rinnovano l'impegno mettendo al centro il tema 'Una prevenzione per ogni età' con il test di autovalutazione della salute orale che - con lo slogan 'Quanti anni ha il tuo sorriso?' - ha lo scopo di informare ed educare sull'importanza di mantenere una corretta routine di igiene orale e di promuovere una relazione costante con il dentista di fiducia. Nell'edizione 2023, della più longeva e radicata iniziativa in Italia nell'ambito dell'igiene orale, si sono analizzati i dati di un'analisi di scenario sul livello di consapevolezza rispetto al tema della prevenzione tra gli italiani condotta da

Ipsos per Mentadent. "Esistono delle differenze generazionali - spiega Fregosi - Per i più giovani, quindi la generazione Z e i Millennials, il sorriso è un biglietto da visita, quindi per loro la routine di igiene orale rappresenta un bisogno di riconoscimento sociale. Per l'età centrale, invece, è diverso soprattutto se si hanno figli, in quanto è più legata, invece, all'esigenza di educare i propri figli a una corretta routine di igiene orale. Tra gli over 55 - dettaglia - il comportamento cambia e l'attenzione nei confronti dei denti diventa centrale: il dentista diventa una figura di riferimento imprescindibile, si iniziano a utilizzare più prodotti, oltre a spazzolino e dentifricio per l'igiene orale quotidiana, come il filo interdentale e il collutorio, proprio per avere un'igiene orale più completa". Gli italiani prestano più attenzione al personal care rispetto all'igiene orale. "In termini di tempo dedicato all'igiene orale - sottolinea Fregosi - circa il 60% degli italiani dichiara di dedicare all'igiene orale quotidiana almeno 15 minuti al giorno, mentre invece l'80% afferma di dedicare alla cura del corpo dai 30

minuti fino alle 2 ore. Si tratta di parti del corpo differenti, però la differenza è abissale - osserva - non si tratta solo di tempo dedicato, ma anche di prodotti utilizzati. Infatti, 1 italiano su 2 dichiara di utilizzare da 3 a 5 prodotti per la cura del corpo, per la cura del viso o anche per la cura dei capelli, mentre, la maggior parte degli italiani utilizza spazzolino e dentifricio per l'igiene orale senza ricorrere a filo interdentale o a collutori per un trattamento più completo". Infine, per mantenersi in forma e prevenire l'invecchiamento "gli italiani - illustra Fregosi - adottano dei comportamenti virtuosi. Dichiarano, ad esempio, di seguire un'alimentazione sana e bilanciata, di fare esercizio attività fisica e curano la propria pelle, utilizzando creme antirughe e solari o struccandosi prima di andare a dormire, mentre solo il 20% presta attenzione alla salute orale. Quando chiediamo loro se sono consapevoli che i denti invecchiano, solo il 19% dichiara che era a conoscenza di questo in quanto l'attenzione viene maggiormente focalizzata - sui segni di invecchiamento della pelle del viso o del corpo".

Il composto sperimentale è stato testato sui topi con risultati promettenti Farmaco mima peso e fa perdere peso

Potrebbe essere il sogno segreto di chi non ha doti agonistiche. In realtà è un farmaco che mira a trattare patologie serie come l'obesità. Come? Mimando l'esercizio fisico. Il nuovo composto, sviluppato da un professore di farmacia dell'università della Florida e colleghi, è stato testato sui topi con risultati promettenti. In pratica porta i roditori obesi a perdere peso 'convincendo' i loro muscoli che si stanno esercitando più di quanto facciano in realtà, quindi aumentando il metabolismo degli animali. La molecola aumenta anche la resistenza, aiutando i topi a correre quasi il 50% in più rispetto a prima. Il tutto senza che muovano 'una zampa'. Il farmaco appartiene a una classe nota come 'mimetici dell'esercizio', che fornisce alcuni dei benefici dell'esercizio senza aumentare l'attività fisica. Il nuovo trattamento è nelle prime fasi di sviluppo, ma un giorno potrebbe essere testato anche sull'uomo, per patologie come obesità e diabete e per la perdita muscolare legata all'età. La ricerca arriva mentre farmaci come Ozempic hanno cominciato a imprimere una svolta sul fronte della riduzione dell'appetito, aiutando il trattamento di



queste malattie metaboliche. Ma il nuovo farmaco, noto come SLU-PP-332, non influisce sull'appetito o sull'assunzione di cibo. Né induce i topi a fare più esercizio. Semplicemente stimola un percorso metabolico naturale che in genere risponde all'esercizio e fa agire il corpo come se stesse allenando per una maratona, portando a un aumento del dispendio energetico e a un metabolismo più veloce dei grassi nel corpo. "Questo composto dice al muscolo scheletrico di apportare gli stessi cambiamenti che si vedono durante l'allenamento di resistenza", afferma Thomas Burris, che ha guidato la ricerca sul nuovo farmaco mirato a un gruppo di proteine note come Err, responsabili dell'attivazione di alcune delle più importanti vie metaboliche nei tessuti che divorano energia come i muscoli, il cuore e il cer-

vello. "Quando si trattano i topi, si può vedere che il loro intero metabolismo corporeo si rivolge all'uso di acidi grassi, modalità molto simile a quella che le persone hanno quando digiunano o fanno esercizio. E gli animali iniziano a perdere peso". I risultati dello studio, condotto con ricercatori della Washington University di St. Louis e della St. Louis University, sono pubblicati sul 'Journal of Pharmacology and Experimental Therapeutics'. Trattare i topi obesi 2 volte al giorno per un mese ha fatto sì che guadagnassero 10 volte meno grasso rispetto ai topi non trattati e perdessero il 12% del loro peso corporeo. Eppure continuavano a mangiare la stessa quantità di cibo e non facevano più esercizio. In un altro lavoro che il laboratorio di Burris sta per pubblicare, i ricercatori hanno trovato evidenze del fatto che il composto possa anche trattare l'insufficienza cardiaca nei topi rafforzando il muscolo cardiaco. Finora il farmaco non ha generato effetti collaterali gravi. Il prossimo passo sarà quello di perfezionare la struttura, rendendolo idealmente disponibile sotto forma di pillola invece che di iniezione.

Gianni Infantino: "Ci saranno inoltre tre partite della Coppa del Mondo rispettivamente in Uruguay, Argentina e Paraguay"

Mondiali 2030, Fifa: "Saranno in Marocco-Spagna-Portogallo"

I mondiali 2030 che segnano anche il centenario della Coppa del mondo di calcio, si disputeranno in tre continenti e sei Paesi. Lo ha stabilito oggi il Consiglio Fifa. "A seguito di ampie consultazioni con tutte le confederazioni e data l'importanza di celebrare il centenario della Coppa del Mondo Fifa, il Consiglio Fifa ha preso decisioni chiave in relazione all'edizione del centenario della Coppa del Mondo Fifa nel 2030 durante la sua riunione tenuta in videoconferenza dalla sede della Fifa. Nel 2030, la Coppa del Mondo unirà tre continenti e sei paesi, invitando il mondo intero a unirsi alla celebrazione del bel gioco, del Centenario e della Coppa del Mondo Fifa stessa. Il Consiglio Fifa ha concordato all'unanimità che l'unica candidatura sarà l'offerta combinata di Marocco, Portogallo e Spagna, che ospiterà l'evento nel 2030. Inoltre, avendo tenuto conto del contesto storico della prima Coppa del Mondo, il Consiglio Fifa ha inoltre deciso all'unanimità di ospitare una cerimonia di celebrazione del centenario unica nella capitale del paese, Montevideo, dove si è svolta la prima Coppa del Mondo nel 2030, nonché tre partite della Coppa del Mondo rispettivamente in Uruguay, Argentina e Paraguay". Lo



annuncia la Fifa in una nota. "In un mondo diviso, la Fifa e il calcio si stanno unendo", ha dichiarato il presidente della Fifa Gianni Infantino. "Il Consiglio Fifa, che rappresenta l'intero mondo del calcio, ha deciso all'unanimità di celebrare il centenario della Coppa del Mondo, la cui prima edizione è stata giocata in Uruguay nel 1930, nel modo più appropriato. Di conseguenza, una celebrazione si svolgerà in Sud America e tre

paesi sudamericani - Uruguay, Argentina e Paraguay - organizzeranno una partita ciascuno della Coppa del Mondo 2030. La prima di queste tre partite si giocherà ovviamente nello stadio dove tutto è iniziato, nel mitico Estádio Centenario di Montevideo, proprio per celebrare l'edizione del centenario della Coppa del Mondo". "Il Consiglio Fifa ha anche concordato all'unanimità che l'unica offerta per ospitare la Coppa del Mondo 2030 sarà l'of-

ferta congiunta di Marocco, Portogallo e Spagna", ha aggiunto il presidente della Fifa. "Due continenti - Africa ed Europa - uniti non solo in una celebrazione del calcio, ma anche nel fornire una coesione sociale e culturale unica. Che grande messaggio di pace, tolleranza e inclusione. Nel 2030, avremo un'impronta globale unica, tre continenti - Africa, Europa e Sud America - sei paesi - Argentina, Marocco, Paraguay, Porto-

gallo, Spagna e Uruguay - accogliamo e uniscono il mondo mentre celebrano insieme il bel gioco, il centenario e la Coppa del Mondo", ha concluso il presidente della Fifa. È stato inoltre concordato che, in linea con il principio della rotazione delle confederazione e della garanzia delle migliori condizioni di hosting possibili per i tornei, le procedure di candidatura per entrambe le edizioni 2030 e 2034 siano condotte contempo-

aneamente, con le federazioni affiliate alla Fifa dei territori dell'Afc e dell'Ocf invitate a candidarsi per ospitare la Coppa del Mondo 2034. I requisiti minimi di hosting, precedentemente approvati dal Consiglio il 23 giugno 2023 per quanto riguarda la Coppa del Mondo 2030, costituiranno anche la base di questo processo di candidatura, con i padroni di casa che saranno nominati in un Congresso Fifa separato.

"Con ancora un anno ancora previsto dal contratto quadriennale tra HRC e Marc Marquez, entrambe le parti hanno concordato di terminare la loro collaborazione"

MotoGp: Marc Marquez lascerà la Honda alla fine del 2023

Marc Marquez lascia la Honda alla fine del MotoMondiale 2023. Il divorzio tra il pilota spagnolo e l'HRC è stato annunciato con una nota, che anticipa la chiusura del rapporto: "Honda Racing Corporation e Marc Marquez hanno deciso di comune accordo di rescindere in anticipo il loro contratto quadriennale alla fine della stagione 2023 del Campionato del Mondo MotoGp", si legge nel comunicato. "Con ancora un anno ancora previsto dal contratto quadriennale tra HRC e Marc Marquez, entrambe le parti hanno concordato, di comune accordo, di terminare la loro collaborazione al termine della stagione 2023. Entrambe le parti hanno convenuto che era nel loro interesse perseguire altre strade in futuro per raggiungere al meglio i rispettivi obiettivi e traguardi", prosegue la nota. Si chiude quindi un'era della MotoGp: 11 anni di collaborazione tra il numero 93 e HRC, impreziositi da 6 titoli MotoGp, 59 vittorie, 101 podi e 64 pole position insieme. Marquez ha ottenuto la sua prima vittoria nella classe regina in sella



alla Honda RC213V al Gran Premio delle Americhe ad Austin, in Texas, nel 2013 per diventare il più giovane vincitore della classe regina e sarebbe diventato il più giovane campione del mondo della classe regina

più tardi quell'anno. Nel 2014 ha difeso il suo titolo e ha vinto le prime 10 gare consecutive dell'anno, andando a rivendicare anche titoli nel 2016, 2017, 2018 e 2019 come pilota HRC con il team Repsol Honda. En-

trambe le parti continueranno a dare il loro pieno supporto per i restanti round della stagione 2023 del Campionato del Mondo MotoGp. HRC augura a Marc Marquez il meglio per i suoi sforzi futuri", con-

clude la Honda. Marquez nel 2024 vorrebbe correre con la Ducati del team Gresini, entrando a far parte della squadra del fratello Alex. Lo spagnolo, come ha spiegato più volte, nelle ultime settimane ha valutato

diverse ipotesi per il proprio futuro, tra Ktm e Pramac. I progetti con la casa austriaca non sono decollati, le altre caselle sono state occupate. Marquez vorrebbe un contratto biennale dal prossimo team.

Con una rete di Pedro allo scadere, i biancocelesti fanno botino pieno
Champions, Celtic-Lazio 1-2



La Lazio vince 2-1 sul campo del Celtic nel match valido per la seconda giornata del Gruppo E di Champions League. I biancocelesti allenati da Sarri rimontano e vincono in pieno recupero: il gol di Pedro allo scadere vale 3 punti e il primo posto in classifica a quota 4 con l'Atletico Madrid. Il 25 ottobre la Lazio fa visita al Feyenoord, che insegue con 3 punti: un risultato positivo in Olanda sarebbe un passo importante verso gli ottavi di finale. La Lazio prova a fare la partita in avvio, ma viene punita alla prima sbat-

tatura. Maeda affonda, O'Riley imbuca per Furuhashi che non sbaglia davanti a Provedel: 1-0 per gli scozzesi. La Lazio incassa il colpo e cerca di ripartire. I biancocelesti faticano a creare occasioni nitide con la manovra ma hanno il merito di sfruttare una palla inattiva. Al 29' corner, colpo di testa di Romagnoli e deviazione di Vecino: 1-1. Il Celtic vorrebbe ripartire alla carica ma gli spazi scarseggiano e occasioni non se ne vedono: Provedel deve impegnarsi in un paio di interventi ordinari su conclusioni velleitarie. E'

decisamente più complicata la parata al 59' sulla punizione insidiosa di Hatate, la respinta del portiere diventa un assist per Johnston che non inquadra la porta. Le squadre sembrano avviate verso il pareggio, ma il finale di match è pirotecnico. Il Celtic all'81' sfonda e segna. Cross di Johnston, Maeda tocca e Palma buca Provedel: lo stadio esplode, ma la rete viene cancellata per fuorigioco. Al fotofinish, la Lazio colpisce e si prende i 3 punti. Pedro al 95' gela il pubblico di casa con un colpo di testa perfetto, 2-1 e vittoria di platino.

Champions League: rossoneri sprecano, ora 'spareggio' con Paris Saint-Germain
Borussia Dortmund-Milan 0-0



Il Milan pareggia 0-0 sul campo del Borussia Dortmund oggi, 4 ottobre 2023, nel match valido per la seconda giornata del Gruppo F di Champions League. I rossoneri allenati da Pioli hanno 2 punti e sono terzi nella classifica guidata dal Newcastle, a quota 4 dopo la vittoria casalinga per 4-1 contro il Paris Saint Germain. I francesi, fermi a 3 punti, ricevono il Milan il 25 ottobre in una gara che rischia di essere già decisiva per il passaggio agli ottavi di finale. Il Milan rischia subito grosso. Al 6' Malen ha a disposizione un rigore in movimento nel cuore dell'area rossoneria ma grazia Maignan. Il pericolo scampato

condiziona il Milan, che fatica ad entrare in partita. La formazione di Pioli si adegua al ritmo forsennato dei padroni di casa e prova ad affidarsi alle iniziative di Pulisic per pungere. Sono i tedeschi, però, a rendersi pericolosi. Malen al 29' fallisce il bersaglio di pochi centimetri con un sinistro incrociato. Al 31' Maignan deve disinnescare il tentativo di Fullkrug, innescato da un errore di Calabria. Prima del riposo, ci prova anche Besenbaini: Maignan è attento. Dopo un primo tempo di sofferenza, il Milan riesce a bussare dalle parti di Kobel. Al 54' Leao serve Pulisic, il tiro è centrale. L'occasione dà coraggio alla formazione di Pioli

che avanza il baricentro ma fatica a creare altri pericoli per la porta giallonera fino al vivace finale del match. All'82' Theo Hernandez quasi pesca il jolly con un colpo di testa in tuffo: mira sbagliata sul cross di Leao, il Borussia si salva. E' colossale la doppia chance che gli ospiti sprecano all'86'. Leao, ancora lui, libera Chuckwueze davanti alla porta: più facile segnare che sbagliare, ma il rossonero centra Kobel. Il pallone finisce a Reijnders, che non inquadra la porta spalancata. Prima del triplice fischio, brivido anche per il Diavolo: Nmecha prova dal limite dell'area, il gol non arriva per centimetri.

De Cataldo: "Per il prequel di 'Romanzo Criminale' ci stiamo orientando su un periodo immediatamente precedente sia al film che alla serie"

Romanzo Criminale, a quindici anni di distanza ci sarà il prequel

"Quindici anni dopo il debutto di Romanzo Criminale, siamo pronti ad annunciare i prequel di Romanzo Criminale e di Gomorra", lo ha detto Nils Hartmann, EVP Sky Studios per l'Italia e la Germania nel corso del talk "Romanzo Criminale e Gomorra - Ritorno Alle Origini" che si è vissuto a Roma, al Museo Nazionale Romano - Terme di Diocleziano, in occasione di "Sky20anni", la due giorni di festa per i 20 anni di Sky in Italia. "È il momento giusto per tornare al punto di partenza - ha detto Hartmann - siamo in fase di scrittura per entrambi i progetti". Presente all'incontro anche il magistrato e autore di "Romanzo Criminale" Giancarlo De Cataldo: "Per il prequel di 'Romanzo Criminale' ci stiamo orientando su un periodo immediatamente precedente sia al film che alla serie, che già parlavano di una 'genesi'. Noi vogliamo andare prima delle genesi - ha spiegato De Cataldo - raccontando la psicologia dei personaggi, in particolare di quelli che sono entrati



nel cuore di tutti, e nello stesso tempo stiamo pensando di mescolare gli ambienti, anche più di quanto si è fatto in Romanzo Criminale. Una penetrazione del mondo basso nel mondo alto e viceversa, che un po' corrisponde alla realtà degli anni '70. Prometteremo nella serie gli 'hidden files' perché ci

dicemmo 'abbiamo già letto un libro e visto un film, dobbiamo dare qualcosa di diverso. Così sarà anche per queste origini'. "Le serie inaugurate da Sky non hanno niente a che vedere con la fiction, la fiction è figlia della televisione e della radio - ha proseguito Riccardo Tozzi, fondatore di Cattleya -

Questa nuova serialità è figlia del cinema. È roba nostra. È quindi anche la parte cinematografica, spesso poco attenzionata, è molto importante e, secondo me, ha indotto un cambiamento anche nel linguaggio del cinema". "Queste serie - ha ancora spiegato Tozzi - si sono sedimentate e sono rimaste nel-

l'immaginario italiano e internazionale. Credo siano state alla base della nascita della nuova serialità italiana. Il mondo che raccontano è ancora pieno di potenzialità, curiosità e cose inesplorate, quindi l'idea di poterci tornare sopra per me è stata un po' una chiamata alle armi. I film e le serie che piac-

ciano, lo fanno perché hanno un cuore, un'anima. L'anima di 'Romanzo' è la ribellione giovanile, una potenza vitale, trascinate che va mantenuta. Mentre per 'Gomorra' è lo spirito tragico shakespeariano, una struttura drammatica in cui il pubblico si sente abbracciato e che credo debba rimanere".

Radio

GLOBO



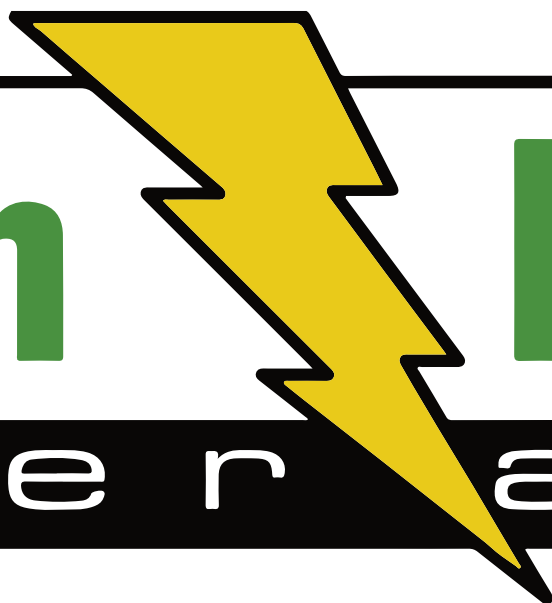
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s